

Ai Dirigenti Scolastici
delle Scuole di ogni ordine e grado
della Regione Puglia

e p.c. Alla prof.ssa Alba Sasso
Assessore al Diritto allo Studio e Formazione
della Regione Puglia

Ai Provveditori degli A. T. della Regione Puglia

OGGETTO: Progetto "Diritti a scuola"

A pochi giorni dall'emanazione del bando regionale "Diritti a scuola" per l'anno scolastico 2012/2013, noi docenti precari e collaboratori ATA pugliesi chiediamo ai Dirigenti delle singole Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, di dedicarci qualche minuto del Vostro preziosissimo tempo. Vi chiediamo inoltre, che la presente venga letta in Collegio docenti con la speranza di ottenere il sostegno dei tanti colleghi di ruolo e non, perché solo lavorando per un progetto comune sarà possibile ottenere i risultati desiderati.

Sappiamo bene, d'altronde lo viviamo quotidianamente sulla nostra pelle, che la Scuola Pubblica Italiana continua ad essere vessata da provvedimenti legislativi che l'hanno, in certi casi, resa un contenitore sterile perdendo parte della vitalità ed energia che l'hanno caratterizzata fino a qualche tempo fa. Per non parlare della categoria docente, spesso umiliata, vittima delle continue provocazioni, affermazioni indegne e che la fanno apparire agli occhi dei non addetti ai lavori come coloro che svolgono un lavoro socialmente inutile.

Nonostante i continui tagli, negli ultimi anni la Regione Puglia si è distinta per aver creduto fortemente nel progetto "Diritti a scuola", per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione favorendo il successo formativo in coerenza con le indicazioni della Strategia di Lisbona circa l'innalzamento dei livelli di istruzione quale volano per la crescita economica e sociale della Regione, concorrendo al raggiungimento di questo obiettivo insieme alle azioni messe in campo attraverso il PON "Competenze per lo Sviluppo".

Per molti di noi, "Diritti a scuola" ha rappresentato l'unica opportunità lavorativa, uno spiraglio di luce in grado di offrire la possibilità di entrare nelle classi e collaborare con le insegnanti titolari delle stesse, puntando in questo modo alla buona riuscita del progetto.

Noi crediamo che in periodi bui, come quello che stiamo vivendo attualmente, il progetto "Diritti a scuola" possa contribuire ad offrire indubbie risorse per colmare i vuoti di organico causati dai continui tagli.

Siamo certi che tale progetto rappresenta, per moltissime famiglie della nostra Regione, l'unica chance lavorativa, nonché l'unico reddito all'interno di una famiglia.

Il nostro accorato appello è rivolto ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche pugliesi e ai nostri colleghi docenti e non, affinché quest'anno possa esserci un'adesione in massa da parte delle scuole ed evitare, come è successo in passato, che una parte dei soldi comunitari resti inutilizzata.

Siamo a conoscenza della considerevole mole di lavoro che l'adesione al progetto comporta alle segreterie scolastiche, ma riteniamo che la motivazione su accennata non sia una giustificazione sufficiente per rifiutare tale opportunità e crediamo invece, che la consapevolezza di possedere uno strumento in grado di creare posti di lavoro, sia una ragione altrettanto considerevole benché più etica, la quale, almeno si auspica, conserva ancora un primato sulla burocrazia.

Crediamo fortemente nella ricaduta positiva che "Diritti a scuola" produce sui livelli di apprendimento degli alunni e sulle ricadute occupazionali di moltissimi nostri co-regionali.

Vi esortiamo a fare il possibile affinché la Vostra Istituzione Scolastica aderisca a tale Progetto.

Distinti saluti.

Gruppo facebook "Diritti a scuola".